

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Sui mesi > 8.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sui mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 13 Agosto

Il congresso di Versaglia

Nel modo più solenne ed imponente il congresso di Versaglia ha riaffermata l'essenza e la inviolabilità della repubblica; si è rilevato che nessuno quella forma di governo possa discuterla!

Ed è ciò ben naturale quando si sappia — non ci stancheremo mai di ripeterlo, visto esserci i sordi che non vogliono comprenderlo — di quali benefici abbia ricolmata la Francia, che ricevette stremata di forze sotto il peso di una occupazione straniera dopo le immani sciagure e le vergogne di Metz e di Sedan.

Questa immutabilità fu votata con voti 602 contro 165. Quale disparità di forze! — Un prete ha invano alzato, quale energumeno, la voce contro la repubblica e questa sua eternità; ma la sua voce rimase fiaccata! Lo rileviamo però per constatare come, in ogni caso, quel prete non sia nemico punto della causa della Francia ma soltanto della forma di governo.

Quale differenza fra i preti francesi amanti del loro paese, e i nostri che sono disposti a fare sempre causa comune collo straniero!

Pure anche i preti francesi la odiano la libertà, ed odiano perciò la repubblica; quale migliore elogio di questa forma di governo e quale — nel caso pratico — migliore dimostrazione dei benefici che alla Francia ebbe a recare?

L'ineleggibilità alla presidenza dei principi appartenenti alle famiglie ex-regnanti fu pure votata con voti 697 contro 153.

No, la causa repubblicana in Francia non ha più ragione a temere; che importa se Freppel ha dichiarato che i monarchici sono uniti ormai col conte di Parigi? Chi ha creduto ai dissensi dei monarchici, ma chi vi ha dato o può darvi peso? E poi che sono i bonapartisti, i quali per quanto pochi pure certo debbono torre molto alla causa degli anti-repubblicani? I loro capi non sono adesso uniti all'estrema sinistra e non si appellano soltanto alla sovranità popolare?

La causa della repubblica, che è quella del popolo, è dunque in tutti i modi riconosciuta, perfino da una notevole parte degli avversari.

Sono quasi cento anni che la Francia iniziò quella grande rivoluzione per cui fu mutata al mondo la faccia; essa si apparecchia a commemorarne degnamente il centenne anniversario, e lo farà senza dubbio col pieno godimento di quelle libertà repubblicane che

tanto ne rialzarono il prestigio, la ricchezza e la gloria.

Vivacità nella discussione attuale ce n'è di certo: ma non è questo un segno di potente vitalità? E il modo con cui i monarchici poterono parlare e loro rispondere i deputati dell'estrema sinistra non prova quale libertà vi è in Francia per tutti i partiti? — Questi sono fatti palmari che ci dispensano da raffronti; i raffronti non sono sempre odiosi?

Riammissione di sott'ufficiali in servizio

È stata inviata ai comandanti dei distretti militari una circolare sulla riammissione in servizio dei sott'ufficiali.

La circolare nota che dopo la pubblicazione della legge 8 luglio 1883 il numero dei sott'ufficiali sotto le armi riaffermati con soprassoldo è notevolmente cresciuto in confronto dei sott'ufficiali che venivano riaffermati con premi colle nomine già sancite dalle disposizioni già in vigore.

I maggiori vantaggi che offre la nuova legge citata, che garantisce i diritti dei sott'ufficiali, stabilisce una concessione progressiva di compensi in relazione del prestato servizio, e finalmente toglie loro ogni incertezza di avvenire mediante il diritto ad essi conferito ad un impiego civile, oltre ad un'indennità di lire duemila dopo dodici anni.

E' desiderabile che la persuasione di questi maggiori vantaggi si faccia strada anche nell'animo dei sott'ufficiali in congedo illimitato, i quali pure dalla legge citata sono ammessi al godimento di tali benefici, quando non si trovino in congedo illimitato da oltre due anni.

Il ministero esorta i comandanti di distretti perchè venga meglio conosciuta la legge 8 luglio 1882 dai sott'ufficiali, e compresa da essi la convenienza di chiedere la riammissione in servizio.

Il Ministero aggiunge poi nella circolare le istruzioni con cui i comandanti di distretti debbono far conoscere ai sott'ufficiali in congedo illimitato quando la legge menzionata ed il regolamento sullo stato dei sott'ufficiali, di recente pubblicato, ha stabilito in loro favore.

Distingue le varie categorie dei sott'ufficiali in congedo illimitato e i rispettivi obblighi e vantaggi in caso di riammissione in servizio, e conclude esprimendo la fiducia che si otterranno i desiderati effetti, ed invita i comandanti dei distretti ad informare il Ministero stesso dei risultati della presente circolare.

La tassa di ricchezza mobile

Dai prospetti statistici che ha fatti pubblicare l'on. Magliani sugli introiti della tassa di ricchezza mobile, si rileva che nella categoria C dei redditi l'industria agraria è quella che dà il provento maggiore, facendo incassare ogni anno all'erario circa 37 milioni.

Gli altri gruppi della stessa cate-

goria che danno i più forti proventi sono questi:

Commercio e manipolazione dei prodotti rurali 34 milioni; credito e affari vari 33 milioni; nutrimento 27 milioni; prodotti tessili 18 milioni; trasporti e commercio marittimo 25 milioni; vestiario 24 milioni.

Nella categoria C il prodotto più rilevante, di circa 58 milioni, è dato dalle Società commerciali e dagli esercenti industrie, commerci e professioni.

Le professioni legali pagano la tassa di ricchezza mobile per 12 milioni, le professioni ecclesiastiche per 5 milioni e le professioni sanitarie per più di 4 milioni.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

All'estero

Tolone, 12. — (ore 10 1/2 ant.) — Da 24 ore nessun decesso di cholera.

In Italia

Roma, 12. — Bollettino del 10 alla mezzanotte del 11 corrente:

Provincia di Genova: Cairo Monnuovo caso nelle frazioni infette.

Provincia di Massa: Castelnuovo di Garfagnana cinque nuovi casi, uno dei quali seguito da morte; un morto dei casi precedenti. Il ministero vi mandò immantinente un ispettore generale per coadiuvare il Prefetto nel far praticare l'isolamento delle case infette. Provocò all'uopo dal ministero della guerra un rinvio di truppa sufficiente che fu spedita a gran velocità; mise a disposizione dal prefetto due medici che volontariamente offerse l'opera loro, uno di Firenze, l'altro da Livorno. Dalla prefettura di Lucca si mandò a quella di Massa una gran quantità di disinfettanti. Gli ordini impartiti si eseguiranno in giornata.

Provincia di Parma: Si ha da Borgotaro che è infondata la notizia di un caso di cholera. Praticata l'autopsia del cadavere che aveva dato luogo alla dioeria, tre medici unanimi, dichiararono che la morte è avvenuta per entero-peritonite fulminante.

Provincia di Porto Maurizio: Seborga, due nuovi casi, uno seguito di morte. Rammentasi che quel Comune è circondato da un cordone; nel restante della provincia la salute è buonissima.

Provincia di Torino: Pancalieri un nuovo caso; Osasio un morto dei casi precedenti; nessuna denuncia di altri casi veri o sospetti.

(Dai giornali)

(all'estero)

Due italiani coraggiosi. — Un dispaccio da Marsiglia racconta il seguente fatto:

A Gizean (circondario di Cetta) il cholera inferisce più che in ogni altro paese della Francia meridionale. Il comune che aveva 1800 abitanti non ne ha più che 400.

Vi regna lo squallore e la desolazione.

Un italiano di nome Lari e sua moglie assunsero l'ufficio, da tutti sfuggito del seppellimento dei morti da cholera.

I due coniugi italiani compiono tale

ufficio con meravigliosa intrepidezza, destando l'ammirazione entusiastica della popolazione.

Non tornate in Francia. — Il Console francese a Marsiglia telegrafa che due operai italiani tornati in Francia, dopo aver rimpatriato, furono colpiti dal morbo. Il console prega si ripeta la avvertenza già fatta ai rimpatrianti di aspettare che la epidemia sia del tutto scomparsa prima di far ritorno in Francia.

Per i poveri colerosi. — L'on. Depretis fece inviare altre cinquemila lire per i poveri colerosi di Marsiglia e di Tolone.

Corrispondenza Abruzzese

Aquila, 10 agosto 1884.

IL GRAN-SASSO D'ITALIA

Ho vagheggiata spesso l'idea di ascendere il Gran-Sasso, giacchè sempre mi si è detto che, dopo le difficoltà e la fatica dell'ascensione, si ha il compenso di dominare con l'occhio buona parte d'Italia e molti paesi circconvicini.

Compagnia per realizzare il mio pensiero. E, quando credevo che pur quest'anno sarebbe passato, senza che il mio desiderio fosse soddisfatto, venne in Aquila il pregiatissimo mio amico, il signor J. Wall a passare una quindicina di giorni, insieme alla sua rispettabile consorte. Egli, come quasi tutti gli inglesi, è uomo, cui piacciono le piacevoli emozioni, e che cerca il diletto nelle cose utilmente nuove; le quali, mentre ci fanno esultare o palpitare, aggiungono alla mente un corredo di interessanti cognizioni.

Passati pochi giorni dal suo arrivo in Aquila strinse amicizia col distinto quanto valoroso capitano del 43° Regg. Fant., signor Felice Borgarelli, desioso anch'esso, e non meno di lui la sua gentile e coraggiosa signora, di ascendere il Gran Sasso. Il sig. Wall fu il termine medio fra me ed il capitano; ed interpellò entrambi, se volevamo unirli a lui in quella gita. Come uomini che hanno comuni i desiderii c'intendemmo presto e stabilimmo il modo, il giorno e l'ora della partenza.

Giovedì adunque, 24 luglio, alle 3 p. si partì da Aquila in vettura, e si giunse ad Assergi dopo poco più di due ore di viaggio, reso lieto e divertente dalla vista incantevole di quei luoghi così capricciosi, e perciò assai romantici.

In Assergi credo che non vi sia altra casa che ospiti i forestieri all'infuori di quella del Sindaco; ed ivi fummo condotti ed accolti con la più squisita cortesia.

Dopo un modestissimo desinare accaparrammo la guida e le cavalcature ed andammo a riposare fino alla mezza antimeridiana. All'una tutti eravamo pronti, e ci mettemmo in viaggio. La comitiva si componeva di una diecina di persone; ma gli alpinisti neofiti ammontavano appena a quattro: il capitano, la sua signora, il sig. Wall ed io.

Si camminò prima dolcemente sul piano e poi un po' più faticosamente sul monte sino alle 4.30 e fino ad un

luogo, chiamato *Fonte di Portella*, alto 2200 metri sul livello del mare. Lì facemmo un po' di sosta e consultai per la prima volta il termometro: segnava 7 gradi e 1/2 sopra zero.

Avendo molta via innanzi a noi, riprendemmo quasi subito il cammino; sicchè alle 5.45 eravamo già alla *Portella*, ossia alla cima della montagna di Assergi, alta 2300 metri sul livello del mare. Quel luogo si chiama la *Portella*, perchè in verità ha la foggia d'una porta, avente ai due lati due altissime colonne di roccia. E credo pure che sia chiamata così, dacchè è come l'uscio che mena ad una ripidissima discesa tra burroni e dirupi, coperti di tratto in tratto da un candido lenzuolo di neve.

Fino alla *Portella* ed attraverso quei burroni e quei dirupi si possono cavalcare i muli, molto bene addestrati a percorrere quei sentieri sovente pericolosi. Noi preferimmo di andare quasi sempre a piedi, anche perchè non volevamo essere secondi alla signora Borgarelli, la quale sapeva resistere alla fatica del viaggio come uno sparimantato alpinista, quanto sull'orizzonte, non riscaldeva ancora quei luoghi così alpestri, e ci fu avaro dei suoi dorati raggi fino a *Campo Pericoli*, ove arrivammo alle 5.30 fra i latrati dei mastini, che stavano a guardia d'una greggia.

Neppure là ci riposammo, e, andando innanzi sempre a piedi, benchè i muli ci seguissero, prendemmo la volta della *Conca d'Oro*, che giace ai piedi del Gran-Sasso. Erano le 7.30 quando piantammo, per così dire, le nostre tende per fare una piccola refezione e prendere un po' di lena dopo 6 ore e 1/2 di faticoso cammino. Il termometro a *Conca d'Oro* lo trovai abbastanza alzato, poichè segnava 13 gradi e 1/2 sopra zero.

Alle 8.30 ci sentivamo ben ristorati ed incominciammo ad ascendere il Gran-Sasso. Essendo il monte assai erto, non lo potevamo ascendere in linea retta, e fummo invece costretti a seguire una direzione obliqua, neppure scevra di difficoltà. In alcuni punti l'erba cresce alta, verde e rigogliosa, ed in alcuni altri si veggono fiori di varia specie e di bellezza fosforescente simili a diamanti gittati sopra un tappeto di smeraldo.

La prima tappa alle 9.50 l'avevamo fatta, giacchè appunto in quell'ora potemmo sederci sopra un falso-piano chiamato *Campo degl'Invalidi*, forse per ricordare che i poco robusti e coraggiosi si arrestano lassù. Dopo 5 soli minuti di fermata ci convenne girare a sinistra il monte per evitare una salita difficoltosa anche per le capre. Ma se quella era difficoltosa l'altra che facemmo noi non era scevra di pericoli. Bisognava arrampicarsi e destreggiarsi col bastone ferrato sopra un'inclinazione di circa 80 0/0, seminata di piccoli frammenti di pietra calcarea, che spesso ci facevano camminare a ritroso. Parecchi luoghi del Gran-Sasso sono senza nomi, e noi eravamo di battezzare quella salita col nome di *Salita Pericolosa*. Difatti fino alle 10.45 cioè fino a quando non mettemmo il piede sopra un altro falso piano, corremmo

il rischio di baciare, se non altro, qualche roccia tagliata a coltello.

Avevamo fatta però più strada di quanta ne dovevamo fare, e questo ci confortava. La vetta del monte intanto pareva, ma non era molto vicina. Le illusioni ottiche parecchie volte giovano; e noi, allietati da quell'inganno, continuammo a salire per sentieri non meno pericolosi dei primi. Pervenimmo così ad un punto, che all'esterno si presenta come una porta, mentre, se vi penetri per essa, ti trovi sull'orlo di un abisso; e perciò quel luogo innominato venne da noi appellato *Porta degli Abissi*. Di vero là si osserva un immenso burrone di forma quasi circolare, coperto di nevi eterne e circondato da altissime e fantastiche rocce, alzantisi a conici, a piramidi, a colonne in tante guise frastagliate. In quelle altezze sublimi la nebbia è spesso fitta come una colonna di denso fumo, e le nubi pare che ti schiaccino. Eravamo molli di sudore ed accesi nel volto per la fatica e pel sole che ci dardeggiava coi suoi cocenti raggi; ma alla *Porta degli Abissi* ci accolse una temperatura relativamente fredda, dacché il termometro segnava appena 4 gradi sopra zero. Per nostra disgrazia non sapevamo come estinguere la sete ardente che ci aveva proprio incollate le labbra. Essendoci il signor Wall ed io divisi dal capitano e dalla sua signora i quali per ragioni indipendenti dalla loro volontà, non poterono andare più innanzi, dimenticammo di prendere una bottiglia di liquore, e fummo perciò costretti di ricorrere alla neve.

I nostri orioli intanto segnavano le 11.30, e già eravamo quasi sulla vetta del Gran-Sasso; ma il sudore che si gelò sulle nostre carni e la neve ingoiata che ci agghiacciò di dentro cominciavano a produrre i loro effetti funesti. Bisognava mettersi in moto, e lo facemmo subito: il signor Wall andando ancora più innanzi ed l'immensa superficie di neve. Alle 11.45 il signor Wall e la guida si arrestarono a quel punto dove incomincia l'inclinazione del monte verso Taramo, all'altezza cioè di 2995 metri sul livello del mare.

Tutto sommato possiamo dire: che si camminò per più di 10 ore e mezzo da Assergi alla cima del Gran-Sasso — che superammo non poche difficoltà — ma che pervenuti alla vetta di quel monte maestoso, il quale come un gigante si erge al disopra di tutti gli altri monti circostanti, anch'essi superbi e qualcuno forse inaccessibile, scoprimmo più di mezza Italia, vedemmo l'Adriatico ed il Tirreno e qualche lembo di terra italiana, tuttora soggetta allo straniero.

Alle 12 m. principiammo a discendere senza incontrare, come temevamo, grandi difficoltà; anzi rifacemmo la strada con molta agilità e prestezza.

Alla 1 e mezzo stavamo già seduti sopra un morbido cuscino di pietra a *Conca d'Oro*, e vi restammo fino alle due per fare un'altra assai parca refezione e per riposarci un poco. Immediatamente dopo ci rimettemmo in cammino, passando di nuovo fra i burroni e i dirupi; ma molto prestamente, forse perchè i muli aveano gran fretta di ritornare ad Assergi. Sicchè alle 3.10 stavamo già alla *Portella* ed alle 5.45 ad Assergi, percorrendo al ritorno in 5 ore e 45 minuti quella via che nell'andare avevamo percorsa in 10 ore e 45 minuti.

Pongo fine alla mia narrazione dando un consiglio, suggeritomi dall'esperienza.

Sarebbe più opportuno partire la mattina verso le 8 da Aquila, lasciare la vettura ad Assergi e continuare il viaggio fino a *Campo Pericoli*, ove può passarsi la notte sotto le capanne dei pastori. In tal modo il giorno seguente non s'impiegherebbe che un'ora sola per giungere ai piedi del Gran-Sasso, e si è ancora più forti,

poichè si dorme di più e si cammina di meno.

Faccio qui punto, promettendo ai cortesi lettori qualche notizia dalle Puglie, ove mi recherò fra un paio di giorni.

V. Carezza.

Notizie Italiane

Nuovo catasto

Fu pubblicato il decreto che nomina la commissione incaricata di stabilire le spese di competenza passiva dei comuni del Lombardo-Veneto per la formazione del nuovo catasto.

Fanno parte della commissione gli onor. Mantellini, Cavalletto, Romanin-Jacur, il senatore Finali, e i signori Calvi, Morelli e Pacci impiegati alle imposte dirette.

Accordo?

Notizie da Parigi dicono che colà parlasi come di cosa positiva di un accordo prossimo fra Italia e Inghilterra per un'azione in Egitto. Per ora la notizia non ha fondamento.

L'Italia al Congo

Il commendatore Negri, presidente della Società geografica italiana, ricevette una lettera del viaggiatore Stanley intorno alla sistemazione di un governo nel Congo. Stanley propone il concorso dell'Italia in questa importante e difficile intrapresa.

Chiamata sotto le armi

La chiamata alle armi per istruzione della prima categoria, classe 1854 e dei militari alpini della classe 1855 rinviata per ragioni igieniche dal 16 luglio al 16 settembre p. v. è stata rimandata per recente disposizione del ministero della guerra ad epoca da destinarsi.

Apprensioni e dubbi

La *Pall Mall*, considerando la ostilità del principe di Bismarck alle proposte inglesi, deplora che non lo si sia consultato prima della conferenza per guadagnarne l'adesione. La *Pall Mall* ritiene che il principe restò offeso per le trattative del gabinetto inglese esclusivamente colla Francia.

Nel mare del Nord

La cannoniera «Cyklop» inseguita dai battelli dei pescatori inglesi nel mare del Nord i cui equipaggi hanno recentemente saccheggiato una nave appartenente ad una casa commerciale di Brema.

E' probabile che il governo tedesco prenderà altre misure in connessione con questo affare.

La missione Northbrook

Sir Stafford Northcote chiederà al governo ulteriori spiegazioni sull'indole della missione Northbrook e sulle intenzioni del governo riguardo all'Egitto.

Lord Northbrook partirà per l'Egitto il 31 corrente e sarà probabilmente di ritorno in Inghilterra alla fine di ottobre.

Corriere Veneto

Conegliano. — La Banda musicale di Treviso farà sabato prossimo una visita a Conegliano per proseguire nel successivo giorno per Vittorio; la notizia giunse proprio gradita.

Sperasi che il municipio provvegga per fare un po' di accoglienza a quei silarmonici.

Rovigo. — Si è aperta la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Rovigo.

Furono rieletti presidente il deputato al Parlamento nazionale avvocato Amos Bernini, e a vice presidente il cavalier Gio. Batt. Casalini.

A segretario fu nominato l'ingegnere Lorenzo Bari, a vice segretario il nobile Federico dottor Lina.

Furono rieletti a deputati provinciali effettivi i signori Ancona avv. Ferdinando, Bottoni avv. Federico e Giro avv. Illuminato. Fu pure nominato effettivo il deputato supplente avv. Gaetano Cappellini, e deputato supplente in di lui sostituzione il dottor Tullio Minelli.

Udine. — L'arcivescovo di Udine monsignor Casasola è stato colpito l'altra sera da apoplezia nella vicina Abbazia di Rosazzo dove spirava ieri al mezzogiorno. Monsignor Casasola aveva settanta otto anni ed era nato nel paese di Buia presso Gemona.

Venezia. — L'ordinaria sessione di autunno del Consiglio Comunale di Venezia sarà aperta lunedì primo settembre p. v., alla 1 pom. per trattare gli argomenti prescritti dalla legge comunale.

— La cronaca del Lido si riassume in queste poche parole: 3000 bagni ogni giorno.

Corriere Provinciale

Da Monselice

8 agosto.

Pronti ad appoggiare tutto ciò che viene fatto nel nostro paese a vantaggio della dignità, del benessere e dell'igiene, abbiamo in altre occasioni affermato come la Commissione sanitaria in questi ultimi tempi si sia convenientemente adoperata acciò fosse provveduto a necessità reclamate dalla pubblica salute. E' però doloroso per noi dover oggi constatare come le proposte di detta commissione non sieno sempre del tutto od in parte applicate per mancanza d'energia e d'autorità in chi ha la missione di farle eseguire. Ciò quindi è di grave danno, poichè rende illusorie le precauzioni, e costituisce una ingiustizia patente sottoponendo una parte dei cittadini, che riconoscono la ragionevolezza del sistema preventivo, a spese spesso superiori alle loro forze, mentre dall'altra altri abusano della troppo spinta tolleranza della autorità Valga un esempio a giustificare l'asserto. Trovandosi nel centro nenti maiali destinati alla riproduzione della specie, vennero da circa 4 mesi diffidati a scegliere perciò una località posta in campagna. Uno dei proprietari obbedì tosto alla ingiunzione fattagli, l'altro passò di luogo in luogo — sempre però nel centro — menando pel naso l'autorità locale. Ed al momento che scriviamo trovasi in una località detta Carubbio, tra case abitate da poveri operai dove la igiene abbisogna maggiormente d'essere osservata. Ma c'è di più: effettuandosi la copula in un cortile non chiuso da mura, moltissimi ragazzi d'ambo i sessi assistono all'atto sia pur fisiologico ma indecente ed immorale rispetto all'età degli spettatori.

E perchè succede ciò?

L'autorità municipale risponda!

Se quindi fino ad ora per questa ingiustificata, chiamamola così debolezza, venne paralizzata in gran parte l'azione della Commissione sanitaria, sia per fidar troppo nelle guardie municipali che trattengono a loro piacimento le diffide in sacoccia, sia mettendosi — come avvenne l'altro giorno — in opposizione agli ordini di qualche membro della commissione stessa, è tempo di finirli in omaggio all'igiene ed al prestigio dei preposti all'amministrazione comunale nonché della commissione cui appartengono persone rispettabili non meritevoli dello scherno del pubblico.

Guerrino.

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale. — Seguito della seduta dell'11 agosto — Presenti 35 consiglieri e il R. Prefetto.

Terminate le nomine della Presidenza e Deputazione, i cui risultati abbiamo fatti noti ai lettori: si passò alla discussione dei contratti sui tramway.

Tarrazza raccomanda la sollecita costruzione del tram di Abano.

Pagan vista l'importanza di questi contratti, i quali furono comunicati all'ultima ora propone il rinvio della discussione a 15 giorni per esaminarli con tranquillità e poter dare un voto consenzioso.

Oppostosi il relatore Beggato alla sospensiva, posta ai voti è respinta a maggioranza. Viene approvato il contratto col Comune di Padova per la linea Padova-Strà Padova-Bagnoli ed allacciamento alla Stazione della Ferrovia dell'Alta Italia colle modificazioni chieste dal Municipio di Padova e con breve discussione a cui presero parte i consiglieri Antonelli, Schiesari e il relatore Beggato.

Il contratto per la costruzione ed esercizio delle Guidovie nella Provincia di Padova verso Strà e da Padova a Bagnoli colla nuova Società anonima delle Guidovie centrali Venete diede luogo ad una ampia discussione generale, a cui presero parte i consiglieri Nazzari, Carrazzolo, Pedrazzoli e il relatore.

Passato il Consiglio all'esame degli articoli, sul N. 17 il consigliere ing. Pedrazzoli rilevò che desso non era in consonanza coll'art. 11 del preliminare 1 novembre 1883 conchiuso colla Società Veneta, la quale nel nuovo contratto divenne fidejudente della Società delle Guidovie centrali Venete.

Infatti coll'art. 11 del preliminare il consigliere Pedrazzoli dimostra che la Provincia era più garantita nella sua esposizione per il capitale obbligazioni i cui interessi ed ammortizzo vennero dalla Provincia assicurati; e che in quella vece coll'articolo 17 del contratto definitivo si accresce enormemente la responsabilità della Provincia; osserva che per stabilire la perdita non bisogna fermarsi al bilancio di un solo anno come vorrebbe il nuovo articolo 17, ma comprendere più bilanci come fu pattuito all'art. 11 del preliminare. Infatti coll'art. 11 del preliminare il consigliere Pedrazzoli dimostra che la Provincia era più garantita nella sua esposizione per il capitale obbligazioni i cui interessi ed ammortizzo vennero dalla Provincia assicurati; e che in quella vece coll'articolo 17 del contratto definitivo si accresce enormemente la responsabilità della Provincia; osserva che per stabilire la perdita non bisogna fermarsi al bilancio di un solo anno come vorrebbe il nuovo articolo 17, ma comprendere più bilanci come fu pattuito all'art. 11 del preliminare.

ser stato mutato il contratto a favore della Società, e resa illusoria la contro-garanzia stipulata a favore della Provincia sull'armamento della strada e sul materiale mobile.

Nazzari sviluppa i giusti concetti svolti dall'ingegnere Pedrazzoli, dice che non comprende perchè nel contratto definitivo siansi peggiorata la condizione della Provincia.

Il relatore Beggato conviene in alcune osservazioni dei consiglieri Pedrazzoli e Nazzari ed assicura il Consiglio che nella eventualità di perdite si darà luogo alle liquidazioni colla Società attenendosi strettamente all'art. 11 del preliminare.

Il Consiglio dopo questi schiarimenti prese atto delle assicurazioni della Deputazione ed approvò ad unanimità il contratto d'esercizio dei tramway.

Stante l'ora tarda la seduta venne rinviata a lunedì 18 agosto.

Milizia territoriale. — Il Ministero della Guerra ha determinato di rimandare ad altro tempo da stabilirsi le chiamate alle armi per istruzione e pel servizio territoriale e costiere degli uomini dei vari reparti di milizia territoriale, che avrebbero dovuto presentarsi nei giorni 1° e 11 del p. v. settembre.

Ciò a norma degli interessati, tanto più che non verrà pubblicato alcun speciale manifesto per la diffusione della ministeriale disposizione.

Società «Ferdinando Coletti» per la cremazione in Padova. — Ieri (12) al tocco, ebbe luogo la già annunciata adunanza annuale di questo sodalizio, con numeroso intervento dei soci. Date dal presidente dott. Berselli alcune comunicazioni sui perfezionamenti indotti al crematorio di Padova dall'inventore ing. Venini — sulla non lontana inaugurazione del tempio — sull'aumentato numero dei soci, fra i quali parecchie signore —

sui lusinghieri rapporti colle altre Società italiane, che già sommano a una trentina, e colle Società straniere — sulla pubblicazione degli atti del Congresso di Modena, e sulla prossima convocazione di quello di Torino, venne data lettura del rendiconto economico pel 1883, che fu approvato all'unanimità.

Dovendosi quindi passare alla nomina dei delegati al Congresso di Torino, dietro proposta del socio ing. Turola, l'adunanza deferisce tale nomina al Consiglio di presidenza, lasciandogli piena facoltà di eleggere i delegati fra i membri componenti il Consiglio stesso.

Il socio Ravenna, per ultimo, proponeva — ottenendone l'unanime approvazione dell'assemblea — che i delegati fossero investiti di formale mandato a provocare dal Congresso di Torino un voto per l'adempimento dell'ultima volontà del generale Garibaldi.

Teatro Concordi. — Ieri sera concorso discreto, e molto entusiasmo. La signora Barbara Marchisio deve aver fatto delirare il pubblico ai suoi tempi, se anche oggi conserva una voce assai robusta.

E' meravigliosa nel vocalizzo, nei gorgheggi, e nei trilli: è ancora una valente interprete delle opere del Mercadante e del Rossini.

La signora Maria Bianchini maneggia il flauto con maestria: è felicissima segnatamente nel rendere le note basse.

La signorina Elisa Silla, una simpatica fanciulla dagli occhioni neri e dai capelli sciolti e cadenti sugli omeri, tratta assai bene l'arpa, e specialmente nel *Sogno notturno* di Lorenzi ebbe campo di mostrare la sua bravura.

A queste brave signore toccarono i più entusiastici applausi e furono chiamate molte volte al proscenio. La signora Marchisio dovette bissare il Rondò della *Cenerentola*. Anche il maestro Riccardo cav. Drigo fu vivamente acclamato dal pubblico; esso accompagnò al pianoforte colla incontestata sua valentia.

Nella produzione *Un bacio dato non è mai perduto* e più ancora nella commedia *So tutto*, i nostri bravi dilettanti riscossero applausi a iosa. La musica del 9° Reggimento Fanteria suonò applauditissima la *Sinfonia del Salvatore Rosa*, il finale del quarto atto dell'*Aida* e la danza delle ore nella *Gioconda*.

Finito lo spettacolo, mentre la Banda suonava la Marcia Reale, si procedette all'estrazione del numero per il regalo della Regina. E gli spettatori non furono soddisfatti, finchè non videro coi loro occhi il fortunato vincitore e si spinse la generosità... fino ad applaudirlo.

Insomma una bella serata, e ne va il merito in principal modo alla nobile iniziativa della Società filodrammatica Pietro Cossa, a cui indirizziamo i nostri più sentiti elogi.

Smarrimento. — Ieri sera alle ore 10, partendo da S. Caterina e andando a Pedrocchi è stato perduto un bottoncino d'oro con brillanti legato a giorno.

Chi l'avesse trovato farà opera doverosa recapitandolo alla direzione del *Bacchiglione*, che gli sarà corrisposta competente mancia.

Contro la propria moglie. — Ieri sera gli agenti di P. S. arrestarono in Via Ognissanti il pregiudicato B. N. per minacce di morte e percosse a danno della propria moglie.

Per furto. — Ieri venne arrestato certo T. E. detto C. facchino, responsabile di fruttodi grano e truffe.

Programma musicale dei pezzi che il 10° Regg. Fanteria eseguirà questa sera in Piazza Unità d'Italia dalle ore 8 alle 10.

1. Marcia sulla *Carmen* — Bizet.
2. Mazurka — *Ricordi di giovinezza* — Rossi.
3. Sinfonia — *Vesperi Siciliani* — Verdi.

4. Concerto per tromba — *Traviata* Rossari.
 5. *Dies iræ* nella Messa per Manzoni — Verdi.
 6. *Sérène Espagnole* — Metra.
 7. Parte 1^a — *Excelsior* — Marengo.
 Una al di. — Effetti della canicola.

Un pacifico borghese che passa in una strada deserta a tarda ora della notte viene fermato da due malandrini che gli domandano la borsa spiandogli contro un revolver.

— Per amor del cielo, grida l'agredito. Non adoperate un'arma da fuoco con questo caldo... Qualche cosa di più fresco.

Bollettino dello Stato Civile
del 9 agosto

Nascite — Maschi N. 0 — Femm. N. 3.
Morti. — Biondini Maria di anni 1 — Carraro Zampieri Caterina fu Pietro, di anni 40, villica, coniugata. Tutti di Padova.

del 10 agosto

Nascite — Maschi N. 1 — Femm. N. 1.

Matrimoni. — Minazzato detto Burubù Gaetano di Giovanni Sebastiano, fabbro, celibe, con Vitadello Antonia di Osvaldo sarta, nubile.

Franco Gaetano di Luigi, ortolano, celibe, con Borromeo Natalina di Matteo, villica, nubile.

Pavan Luigi di Pietro, contadino, celibe, con Lazzaretto Lucia di Antonio, contadina, nubile.

Schiavon Antonio di Domenico, villico, celibe, con Garbo Maria di Antonio, villica, nubile.

Coltre Giovanni di Luigi, affittanziere, vedovo, con Conventi Maria di Valentino, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.
Morti. — Zanibelli Virgilio di Virgilio di giorni 8 di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 13 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95.60. —
fine corrente	»	95.65. —
fine prossimo	»	78. —
Genove	»	—
Banco Note	»	2.07.1/2
Marche	»	1.23.1/2
Banche Nazionali	»	2035. —
Mobiliare Italiano	»	883. —
Costruzioni Venete	»	369. —
Banche Venete	»	263. —
Cotonificio veneziano	»	216. —
Tramvia Padovano	»	390. —

Gazzettino

Collegio e Scuola Internazionale di Commercio in Brescia. — Un istituto che conta nel suo terzo anno di vita ben 157 alunni, non ha bisogno per certo di raccomandazioni: è un istituto ormai fatto. Tale è veramente il Collegio internazionale di Brescia sorto nel 1881 per ardita e felice iniziativa del Municipio, sussidiato dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dal Governo che sta per erigerlo in ente morale.

Questo istituto non ha nulla di comune cogli altri d'Italia, e per i suoi intenti, il suo ordinamento e i suoi risultati non ha nulla da invidiare agli internazionali di Svizzera, Francia e Germania. Il corso di studi che vi si compie, breve, pratico e professionale, è in ogni parte informato allo spirito ed ai bisogni del tempo ed agli ultimi dettami della pedagogia e didattica.

Il corso è diviso in sei anni e ordinato in guisa che le lingue (italiana, francese, tedesca, inglese) e la contabilità, che sono gli studi di continua e necessaria applicazione nella vita e nella professione commerciale, formino come il tronco dell'albero di cui gli altri (algebra, fisica, storia naturale, merceologia, diritto ecc.) sono come i rami e le frondi. La sciando questo istituto, dopo terminato il corso, l'allunno è in condizione di esercitare immediatamente e profittevolmente il commercio sia per conto proprio come per conto d'altri, o di trovarvi lucrosa occupazione presso banche di credito italiane e straniere, nelle agenzie od assicurazioni commerciali o, quando ciò non pia-

cesse, è ricco di quella coltura di carattere essenzialmente moderno che è la più praticamente utile in qualunque condizione sociale.

Il convitto, oltre al compito educativo che gli è proprio, ha quello di coadiuvare l'opera della Scuola. Quindi è che i professori tutti di lingue fanno costantemente vita in comune coi convittori e lo stesso servizio è affidato a camerieri forestieri francesi, tedeschi, inglesi.

Per l'insegnamento della pratica commerciale venne istituito un *Banco modello* nel quale, lo si noti bene, l'allunno non acquista soltanto la maggiore certezza e prontezza nella registrazione contabile, ma, simulandosi operazioni commerciali dalle più semplici alle più complesse e studiandone gli aspetti tutti, acquista il senso retto e pratico dei negozi per modo che lasciata la Scuola non gli è necessario ulteriore tirocinio. I risultati ottenuti nel triennio sono tali che potrebbe compiacersene ogni più antico e rinomato istituto, e tale è il concorso al Convitto da ogni parte d'Italia, che il Municipio deve ogni anno provvedere ad ampliazioni del locale veramente stupendo in cui ha sede.

Brescia, 10 Agosto 1884. 3326

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma: Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardavi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigiina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

13 AGOSTO

Muore in questo giorno nel 1832 Giovanni Battista Zannoni, fiorentino, archeologo, letterato e storico distinto.

Dalla sua prima gioventù s'approfondì nelle lingue classiche e nell'ebraica con molto onore, ed eletto bibliotecario della Magliabecchiana in Firenze, diedesi ad illustrare i monumenti antichi nel quale studio s'acquistò altissima fama, pubblicando le sue dissertazioni: *Sugli Etruschi e dei denari consolari di famiglie romane dissotterrati in Fiesole*. Ridusse a miglior lezione il *Tesoro* e il *Favolello* di Brunetto Latini arricchendoli di più compiute e vere notizie sulla vita dell'autore.

Fu anche storico lo Zannoni e fino dalla ripristinazione dell'accademia della Crusca fu uno dei dodici onde venne composta, e nel 1817 n'ebbe l'incarico di segretario ed ufficio di storico.

Il breve lavoro che mandò al pubblico sull'origine, progresso e vicende della medesima è ricco di belle notizie. Fu in onore presso i dotti, stimato e venerato da tutti. « La perdita d'un uomo così illustre nelle scienze e nelle lettere fu grave a tutti e più grave a quelli che lo videro unire ad esse l'esercizio di nobili virtù ».

Un po' di tutto

Incendio a bordo. — A Costantinopoli è scoppiato un incendio a bordo del vapore del Lloyd austro-ungarico *Aurora*, mentre si operava lo scarico. L'incendio fu in brev'ora domato. Rimasero avariati 150 sacchi di zucchero e 30 altri colli.

Incendio d'un Teatro. — Nel Teatro di Tomsk (Siberia) è scoppiato un incendio, appena finita la rappresentazione. Il Teatro rimase interamente distrutto. Parecchie persone perirono, non avendo potuto fuggire.

Distruzione d'un cantiere. — Telegrafano da New York:

I vasti cantieri navali di proprietà dei signori Roach, situati sulle rive del Delaware, nella Pennsylvania, vennero completamente distrutti la notte del 9 da un incendio. Le perdite ammontano a 2 milioni e mezzo di franchi.

Urto di locomotive. — A Ferrara l'altra sera il treno merci 304 bis per un falso scambio urtò contro una locomotiva ferma in questa stazione. L'uno e l'altra ne furono danneggiati. Un fuochista e un capo-conduttore rimasero feriti leggermente alla faccia.

Le ferite riportate dal fuochista furono giudicate guaribili in 12 o 15 giorni, salvo complicazioni.

25,000 chilometri in ferrovia. — Telegrafano da Marsiglia alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Si è fatta a Marsiglia una strana scommessa per L. 50,000.

Il conte Corte, italiano, scommise con due signori francesi che, senza uscire dalla Francia egli avrebbe in un mese percorso 25,000 chilometri in ferrovia.

La scommessa venne in parte guadagnata, perchè al Corte non rimangono più a compier che due viaggi.

Però egli dichiara che, dopo una tale fatica ha sofferto molto in salute e alterato assai il sistema nervoso.

In costume... di adulterio. — Ieri l'altro sera — scrivono i giornali parigini — la porta dell'ufficio del commissario di polizia di Levallois Perret, fu rumorosamente spalancata, e un uomo vi entrò spingendo innanzi a sé un uomo ed una donna, ambidue nel semplice paludamento di gente tola al placido sonno.

Il primo era un impiegato d'una grande amministrazione, che aveva allora allora sorpreso nel suo domicilio coniugale, la propria moglie in intima galante conversazione con lo sconosciuto, e li aveva obbligati a seguirlo tutti e due così come si trovavano, in camicia. Il disgraziato Menelao presentò immediatamente querela per adulterio e il commissario ebbe a spendere tutta la propria bonaria loquacità per persuadere il marito a restituire i vestiti ai due colombe che confusi e vergognosi erano oggetto degli sguardi impertinenti degli agenti di polizia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Bruxelles, 11. — Camera — La proposta di aggiornare il progetto scolastico fu respinta con voti 66 contro 35. È ricominciata discussione.

Londra, 12. — Camera dei Comuni. — Gladstone, rispondendo a Northcote, difese la condotta del governo. Non si spiegò circa la politica futura in Egitto.

Dublino, 12. — Il cardinale Maccaab è gravemente ammalato.

Lima, 12. — Caceres informò il corpo diplomatico che assunse il potere supremo.

Berlino, 12. — Facendo risaltare il contrasto fra la situazione ecclesiastica della Prussia che non vuole il ritorno di Ledockowski, e quella della Russia, ove il Papa credè recentemente in Polonia cinque vescovi, la *Norddeutsche* dice che il giornale *La Germania* sembra dimenticare l'arcivescovo Felinski che si atteggia a un Ledockowski russo e che, dopo parecchi anni di prigionia in Russia, fu sacrificato l'anno scorso dal Vaticano che lo invitò a dimettersi. Se il Vaticano volesse sistemare le relazioni

colla Prussia come lo sistemò colla Russia non incontrerebbe opposizione in Prussia.

Esposizione di Torino

Torino, 12. — Stamane gli artisti operai di Firenze si recarono al Municipio per consegnargli un magnifico gonfalone donato a Torino. L'Esposizione è sempre frequentata. Domenica vi furono ventitremila visitatori. La salute pubblica a Torino non fu mai migliore.

Francia e China

Parigi, 12. — Il *Voltaire* dice che i francesi sbarcarono a Kelung, ebbero un morto e due feriti.

Il *Times* ha da Futeheu: Kelung non fu ancora presa. I francesi distrussero i forti, quindi si ritirarono. Le loro perdite sono ignorate. L'inazione dei francesi rende i chinesi vieppiù arditi.

Parigi, 12. — Lespes telegrafa; Le compagnie di sbarco a Kelung ebbero due morti e quattro feriti.

Londra, 12. — Il *Times* ha da Pechino: Il governo protestò presso le potenze contro le operazioni della squadra francese a Kelung.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 12. — Comuni — Fitz Maurice rispondendo a Pell, conferma che gli ambasciatori inglesi a Roma ed a Costantinopoli hanno ricevuto istruzioni per ringraziare i due governi che appoggiano cordialmente le proposte inglesi alla Conferenza.

Londra, 12. — Il *Daily Telegraph* dice che la spedizione nel Sudan, puramente inglese, comprenderà sei mila uomini.

Il Congresso di Versailles

Versailles, 12. — Si discute il paragrafo terzo. Si respinge con la pregiudiziale l'emendamento che sopprime il Senato e quello sul modo di eleggere il Senato. — Si respinse pure l'emendamento proibente ai principi ed alle famiglie degli ex regnanti l'entrata sul territorio francese, confiscandone i beni. La seduta è levata.

Versailles, 12. — Il relatore presenta la relazione su parecchie petizioni indirizzate al Congresso. Sono respinte dalla pregiudiziale e si respingono pure colla pregiudiziale, due emendamenti riguardanti la soppressione del presidente della repubblica, e l'elezione del presidente della repubblica col suffragio universale.

IN MACCHINA

Londra, 13. — Il discorso reale che prorogherà domani il parlamento, dichiarerà necessaria una sessione in autunno.

Il cholera

Marsiglia, 12. — Nelle ultime 24 ore 11 decessi.

Arles, 13. — Ieri otto decessi per cholera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

SITUAZIONE 31 LUGLIO

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti
Soc. Anonima - Sede Venezia - Succ. Padova
Vedi 4^a pagina

D' AFFITTARSI

PER 7 OTTOBRE 1884

Via Savonarola, N. 5114.

Stalli, Tezze, con grande Cortile, Osteria, Cantina e locali per abitazione. 3320

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crino, verniciati da cocchiere; berretto di seta; ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ ACCOMANDITA

VASON-CANEVA & C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.

Emette Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:
 3 3/4 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
 4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.
 4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti

Vason Carlo

Caneva Giovanni.

3258

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta l'Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

Creone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3.50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non macchia la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Datta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova

Capitale interamente versato L. 4.000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 LUGLIO 1884

ATTIVO

1 Azionisti saldo azioni vecchie	L. 6.025.—	
2 Banca Nazionale Conto disponibile	» 484.718 68	
3 Cassa	» 698.431 21	
4 Effetti di cambio in Portafoglio	» 8.170.648 54	
5 Effetti in Sofferenza	» 30.143 40	
6 Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	» 69.242 13	
7 Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 522.074.—	
8 » » » Mercè	» 35.331.—	
9 Riparti	» 629.435 50	
10 Valori diversi	» 62.555 08	
11 Effetti pubblici e valori industriali	» 4.643.393 45	
12 Partecipazioni diverse	» 140.000.—	
13 Conti correnti garantiti	» 496.788 66	
14 Banche e Corrispondenti diversi	» 1.005.803 51	
15 Beni stabili	» 300.000.—	
16 » provenienza Ruggero Sandri	» 33.944 45	
17 Mobilio	» 17.725.—	
		L. 17.346.859 61
18 Depositi liberi a custodia	L. 641.274 30	
19 » a garanzia operazioni diverse	» 2.453.453 74	
20 » dei funzionari a cauzione	» 527.850.—	
21 Debitori in Conto Titoli	» 1.647.365.—	
		» 5.269.943 04
22 Spese e tasse dell'esercizio corrente		» 109.106 18
		L. 22.725.908 83

PASSIVO

1 Capitale Sociale	L. 4.000.000.—	
2 Fondo di riserva	» 135.502 93	
3 Creditori in C.to Corr. frutt. per cap: e inter:	L. 10.552.922 22	
4 Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	» 5.899 20	
5 » » non disponibile	» 62.806 72	
6 Banche e Corrispondenti diversi	» 2.202.777 91	
7 Effetti a pagare	» 102.485 50	
8 Chèques a pagare	» —	
9 V.glia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7.279 70	
10 Azionisti per interessi e dividendi arretrati	» 2.639 26	
		» 12.936.810 51
11 Depositanti diversi	L. 3.622.578 04	
12 Conto Titoli presso Terzi	» 1.647.365.—	
		» 5.269.943 04
13 Utili lordi del corrente esercizio	L. 360.901 95	
14 Risconto esercizio 1883	» 22.750 40	
		» 383.652 35
		L. 22.725.908 83

Venezia, 9 Agosto 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
A. COLLE
A. PARENZO
F. ROSENTHAL

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
C. SALIMBENI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

2 1/2 0/0 in Conto dispon. con facilità ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 0/0 per somme vincolate a non meno di mesi 6.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Mercè.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la Cina ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

VIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo *Museo speciale*

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16.— 9.— 5.—
Piccola » 8.— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano
per avere GRATIS Numeri di Saggio.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.
3028

Presso tutti i Profumieri e

Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il *Fernet Branca* è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il *Fernet Branca* non si deve confondere con molti *Fernet* messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il *Fernet Branca* estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenzi, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre *Fernet Branca* a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo *Fernet* ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il *Fernet Branca* ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissime loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il *Fernet Branca* ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO